



Il pilota e campione italiano Valentina Albanese ha insegnato agli studenti che *vincono le regole* **Nuove 'leve' a lezione di sicurezza stradale**

di Claudia Trivisonno

Tutti a raccolta gli alunni dell'ultimo anno delle scuole superiori di Campobasso che si sono dati appuntamento all'Unimol per seguire con la dovuta attenzione l'incontro ideato e realizzato dalla Sara Assicurazioni, in collaborazione con l'Acì sport e l'Automobile Club di Campobasso.

"In strada e in pista vincono le regole" il tema, ma soprattutto l'insegnamento che si vuole dare a questi giovani ragazzi, tutti in età da patente. Il talento non è corre-

re, la bravura alla guida non è provare il brivido del pericolo, ma rispettare se stessi e gli altri. È stato un incontro al quale hanno preso parte professionisti e direttori nel campo assicurativo, dirigenti dell'Ufficio scolastico provinciale, ma soprattutto lei, una professionista che della guida ha fatto il suo sport ed è la vincente: Valentina Albanese, pilota e campione italiano del Cite (Campionato italiano turismo endurance). Perché campionessa e non campionessa?

È proprio lei a volere que-

sta sottolineatura: non ha premeggiato in una gara tra sole donne, ma ha affrontato, in quella competizione, anche colleghi uomini, ma a vincere è stata Valentina. Donne al volante, pericolo costante? Direi proprio di no. Ed è nel momento esatto in cui ha preso la parola che la platea dei ragazzi si è scaldata. Accolta da un fragoroso applauso ha girato tra di loro, ha posto loro domande, si è mischiata tra il pubblico come se fosse una di loro. Ha origini campobassane ed è stata orgogliosa di essere sta-

Il tavolo dei relatori al convegno





Il pilota e campione italiano Valentina Albanese ha insegnato agli studenti che *vincono le regole*
Nuove 'leve' a lezione di sicurezza stradale

ta invitata a questo incontro proprio qui nel nostro Ateneo.

Ha sbalordito tutti fin dalle prime dichiarazioni: "Quando guido in strada sono una lumachina, non mi piace correre, ma preferisco andare con calma". Poi ha posto delle domande basilari ai ragazzi sulla guida ad esempio come si posizionano le mani sul volante, coinvolgendoli e facendoli sentire parte integrante, anzi protagonisti dell'incontro. Ma c'è stata anche una parte teorica. Numeri sconvolgenti quelli raggiunti dagli incidenti stradali: ogni 6 secondi qualcuno muore su strada, ciò significa che l'asfalto miete l'anno 1,2 milioni di vittime. Ancora più sconvolgente sapere che solo l'Hiv e l'Aids hanno più decessi nel loro 'palmares'. Bisogna fare qualcosa. Bisogna stoppare questo trend, che tende a diminuire, ma ancora non è abbastanza.

L'Italia è undicesima

nella classifica europea come abbassamento del livello di mortalità al volante con il 33%. Ed è proprio per que-

sto che si punta a sensibilizzare i giovani ad avere rispetto non solo per le regole, ma per la propria vita.



Studenti e istituzioni presenti al convegno